

**Territorio: itinerari culturali**

**Sabato 13 aprile 2013, ore 9.30**

**Per "funghi" e castagneti ... passeggiata nel cuore del triangolo lariano**

con la guida di [Alessandro Verga](#)

*Con questo nuovo itinerario intendiamo dare continuità alla spedizione per "camminatori" che abbiamo svolto lo scorso maggio tra Torno e Pognana, spostandoci questa volta nel cuore del Triangolo Lariano. L'alta Val Assina offre un paesaggio ameno e ben esposto, dove troviamo significative tracce antropiche dal paleocristiano ai primi del novecento, dove architettura, natura e paesaggio colloquiano costantemente. Attraverseremo secolari castagneti, visiteremo antiche chiese Romaniche, borghi medievali e osserveremo inoltre i Funghi di terra di Rezzago, rare costruzioni geologiche. Tutto questo nel tentativo di capire come poter fruire, vivere, e valorizzare luoghi ricchi ma ai margini delle nostre città e paesi; conoscendo e scoprendo zone vicine ma solitamente meno frequentate dai comaschi.*

*Che futuro hanno questi luoghi?*

*La giornata sarà un'immersione nella natura, una grande camminata, dolce ma continua.*



**Programma**

**Ore 9:30 partenza dalla chiesa di S. Alessandro a Lasnigo**  
(570m slm)

Chiesa di origine romanica con piccole trasformazioni del '500 e '600 ricchi affreschi del De' Passeris del '513 - via crucis del '700  
Da Lasnigo a Rezzago (650m slm) circa 35 min, dislivello m. 80

**Ore 10:30 Chiesa di SS. Cosma e Damiano a Rezzago**

Bellissimo Campanile romanico del 1200

Ampliamenti del 1570 con chiusura portico

SS. Cosma e Damiano, costruita nel XII secolo sulle fondamenta di una chiesa paleocristiana qui esistente; costruita fuori dall'abitato, si dice per salvaguardarlo dalle frequenti invasioni barbariche, circondata dal cimitero ed orientata ad oriente, come si usava allora. Si dice che nella costruzione siano intervenuti i Maestri Comacini, precursori del romanico "lombardo", caratterizzato da mura massicce e volte pesanti che davano alle costruzioni una particolare atmosfera mistica, così come avviene nella nostra chiesina di montagna: legname, pietre squadrate, piccole aperture, un campanile elegante nella sua

essenzialità, con cinque ordini di finestre, il primo formato da piccole feritoie, una per facciata, i successivi da bifore che, pur avendo la stessa larghezza di apertura, vanno gradualmente aumentando in altezza, dal basso verso l'alto, per alleggerire la struttura in senso ascensionale. La leggenda narra che, durante le invasioni barbariche, grazie alla sua posizione strategica al centro della valle, il campanile di S. Cosma fosse punto di partenza di segnali luminosi, trasmessi alle altre torri di Asso, S. Alessandro di Lasnigo, Orsenigo, Barni e S. Calogero di Caslino. L'interno si è

conservato miracolosamente intatto, grazie a due strati di calce, dati per disinfettare i muri e l'aria dopo una delle frequenti epidemie di peste o colera, che hanno coperto per secoli, come uno scrigno, i bellissimi affreschi di Andrea De' Passeris, (XV secolo) i cui colori vividi e brillanti, sono stati riportati alla luce dal restauro conclusosi nel 1985. La scelta della dedica ai Santi Cosma e Damiano è tutta nella mentalità dell'alto medioevo, che ama modelli di fede, carità e forza cristiane, come questi due fratelli siriani, medici, che esercitavano la loro arte "cacciando tutte le infirmitadi non solamente da gli uomini, ma eziandio da bestie, facendo tutto in dono".

**Ore 11:00 borgo di Rezzago** (a 300 mt in piano dalla chiesa) visita e giro per gli antichi cortili medievali

**Ore 12:00 visita dei funghi di terra**

Per raggiungere i "Funghi" si scende dal paese di Rezzago (654m slm), in direzione della trattoria Belvedere, al fondo della valle detta "dei Morti". Si attraversa poi il torrente Rezzago, arrivando ad una radura in cui sorge una chiesetta (detta dell'ex-Lazzaretto o della "Madonna dei Morti") a ridosso di un enorme masso erratico. La costruzione risale



probabilmente ai secoli XVII-XVIII per commemorare i defunti della peste di manzoniana memoria. Dietro questa cappella parte un ripido sentiero lungo il corso del torrente, con alcune deviazioni segnalate che portano a vedere da vicino queste strutture, alcune ben formate e particolarmente interessanti (ora ridotte a due, dopo il recente crollo di un terzo "Fungo"), altre più modeste e ancora nei primi stadi di formazione. Al termine del percorso si giunge ad un pianoro con il magnifico castagneto di Enco, uno dei più famosi del Triangolo Lariano, già riportato nelle mappe del Catasto Teresiano (1721). Qui sopravvive in forme "moderne" un diritto di antichissima origine (probabilmente addirittura germanica), lo "ius plantandi", secondo il quale gli abitanti possono disporre della proprietà di alberi coltivati su suolo pubblico. Infatti sui tronchi di molti castagni rimangono ancora tracce dalla numerazione che ne identifica la proprietà.

Da qui, dopo una sosta alla vicina Cascina Enco (ex Rifugio Marinella, oggi Azienda Agricola Salvatore Binda) (787 m; ore 1), si può ritornare a Rezzago seguendo la strada asfaltata che attraversa il castagneto.

**Ore 13:00 località Enco**

Pranzo libero nell'antico castagneto o, per chi preferisce, all'agriturismo Cassina Enco (tel. 031667112).  
Visita del castagneto

**Ore 14:30 ripresa per Caglio** in 30 min circa (dislivello 50 mt)

Visita dell'oasi faunistica  
Visita dell'antico borgo e del museo all'aperto "Segantini"

**Ore 15:30 ripresa per Sormano**

Tappa alla chiesa di Santa Valeria del 1300, a croce greca, con affreschi autentici

**Ore 16:45 Sormano** e discesa diretta per Lasnigo S. Alessandro

**Ore 17:30 arrivo a Lasnigo**



**Modalità di partecipazione**

L'itinerario sarà **effettuato solo in caso di bel tempo**, copriremo una diecina di chilometri, partendo dalla quota di 570m slm fino ad una massima di 800. Si raccomandano scarpe comode.

In caso di annullamento, i partecipanti saranno informati la sera precedente, venerdì 12 aprile, con un messaggio e-mail.

Il contributo di partecipazione è di **€ 3,00** a persona per i **soci** di **CHIAVE DI VOLTA** e di **€ 5,00** per i **non soci**. I bambini saranno ospiti benvenuti.

E' richiesta la **prenotazione entro giovedì 11 aprile**, tramite una e-mail a [prenotazioni@chiavedivolta.org](mailto:prenotazioni@chiavedivolta.org) nella quale andranno specificati cognome, nome, recapito telefonico. Per maggiori informazioni telefonare al n° 339.6186062